

# GALLERIA JOB

MOSTRA COLLETTIVA 12.09 – 12.10.2019

---

Cari amici

un cordiale benvenuto a tutti e grazie per la vostra gradita presenza.

Questa sera, la galleria “Job” inaugura la quarta edizione della mostra collettiva di fotografia e pittura: un evento autunnale come il colore del manifesto.

Quest’anno espongono **11** fotografi e **4** artisti.

Professionisti e non Professionisti.

Un difficile distinguo: ama crea esegue e vive di fotografia,  
ama la fotografia.

Oggi tutti assieme esponiamo opere indirizzate verso una ricerca artistica poetica, interpretata attraverso i diversi metodi fotografici e pittorici.

Analogico, digitale, collage, fotomontaggio, fotografia astratta, fotografia concettuale, per poi passare alla composizione nella ricerca delle inquadrature, rispettivamente acquarello, acrilico e pastello.

Questa mostra collettiva di fotografia e pittura é un modo per spingerci alla riflessione, per cercare di vedere oltre la prima impressione.

La scelta delle opere da esporre è stata lasciata libera,  
uniformata solo dalle cornici tutte uguali.

Ringrazio Petra Haefliger, grafica che ha creato l’invito  
e quest’ anno anche il manifesto mondiale che vediamo qui appeso nella vetrina.

**Vi presento gli undici fotografi**, che hanno tutti esperienze e usano tecniche diverse, ma con la comune passione per la fotografia .

Moreno Calderari presenta sia fotografie analogiche scattate con pellicola di medio formato sia fotografie digitali. Tutte sono state scattate con l’uso del cavalletto, sono fotografie lente, riflessive. Sono una ricerca sull’inquadratura.

Milo Carpi espone un trittico di una piazza che si trasforma.  
l’ha fotografata di sera e di mattina presto, dal basso e dall’alto, giocando sull’inquadratura.  
Trasforma la piazza in una ameba “nuvolosa”.

Noella Francey coglie i particolari. Usa la fotografia e la trasforma in pittura fotografica, incolla oggetti trasformando la fotografia quasi in un’installazione tridimensionale.  
Una ricerca di combinazioni di colori.

Gianpiero Pampuri espone per la terza volta. Continua la sua ricerca sul linguaggio concettuale.  
Oggi espone “guardare oltre”. E il monito che ci lancia di non chiuderci nei nostri preconcetti.

Roberto Pellegrini espone fotografie di Manhattan. Palazzi riflessi l’uno nell’altro in bianco e nero.  
Lingue che parlano con la gente sul tetto. Torte di grattacielo. Un trittico fotografico concettuale.  
È la continuazione dei suoi lavori artistici, già esposti in diverse gallerie dove coniuga un connubio tra fotografo professionista e artista.

Galleria Job  
tel +41 91 857 75 40

Via Borghetto 10  
[www.fotolabojob.ch](http://www.fotolabojob.ch)

CH-6512 Giubiasco  
[labo@fotolabojob.ch](mailto:labo@fotolabojob.ch)

## GALLERIA JOB

Massimo Piccoli è attualmente in viaggio in Armenia con il papa Walter su un fuori strada 4x4. Espone fotografie di New York-Lugano. Fotografie di reportage di vita quotidiana.

Una ricerca dell'inquadratura e dell'equilibrata composizione.

La fotografia del triatleta a Lugano l'ha scattata per lavoro. Una fotografia che mostra lo sforzo dell'atleta contro il tempo e della gente che guarda, ma pare disinteressata.

Walter Piccoli espone fotografie a colori analogiche di medio formato scattate con la macchina fotografia Hasselblad 6x6. È una ricerca della composizione, giocata sulle linee e i punti di colore contrapposti.

Fotografie di lunga attesa per il cambio di stagione dal titolo acqua "forse ispirata dai suoi viaggi in africa"

Lorita Preiano, espone il frutto delle sue levatacce alla ricerca dei momenti di luce tra la nebbia, dei colori quasi bianco e nero, del segno grafico e della composizione. Una reporter tra la "nebbia" che crea delle visioni poetiche.

Ilaria Quadri è presente da sempre alla collettiva.

Continua il suo lavoro di ricerca sull'acqua, le trasparenze, i riflessi, gli incontri.

Per vedere oltre la fotografia quotidiana e aiutarci a sognare.

Stefano Sergi, espone fotografie urbane, la sua è una ricerca nella città di Lugano, fatta con occhio fotografico, linee, oggetti che può fermare e ricreare in una nuova immagine. Fotografie a colori pastello. Una ricerca sull'armonia...

Mi auto presento, sono Massimo Pacciorini-Job, espongo con il mio fratello Fabrizio un trittico a quattro mani, "Automobili".

Il trittico è composto da Un "cappottamento" in fotografia, da una fotografia in camera oscura Rayograph-sanguigna e una pittura a tecnica mista, di Fabrizio Pacciorini-Job.

Quest'ultima opera è un disegno, che gli ho imposto "automobili." Fabrizio ha interpretato e creato liberamente, con dei giochi di composizione e colori solari.

Carlo Berta grafico dell'intensa precisione. Espone il progetto

P86: quadratini che si spostano di millimetri in un gioco di combinazioni ripetibili, creando così delle finte immagini astratte.

Lorenza Cattori è presente da sempre alla collettiva. Segue la scuola acquarellisti. Espone un ritratto di ragazza eseguito con colori pastello e acquarello, quasi una sanguigna, e un acquarello che ci porta a Venezia.

Mattia Solcà, presenta delle pitture in acrilico su tronco di legno, sono dei disegni di illustrazione. Il capriolo nel bosco che ci guarda, mi ricorda il film d'animazione Bambi.

Si nota la sua capacità per l'illustrazione e l'uso dei colori.

Un grazie a tutti gli autori che hanno permesso questa esposizione.

Siete tutti invitati a visitare la mostra e all'aperitivo offerto dagli autori.